

Dialogo

tra noi

Numero 3
Marzo 2015



**PASQUA: TEMPO DI VITA
CHE SI RINNOVA**

Mensile di informazione della Comunità Pastorale "SANTA CROCE" in Garbagnate Milanese



officina
autorizzata



MERONI srl

20024 Garbagnate Milanese (Mi) – Via S. Pellico, 27
Tel. e Fax 02 995 59 85 – Tel 02 990 21 322
E-mail: officina.meroni@libero.it

PASTICCERIA
CAFFETTERIA dal 1974

Borella

di Borella Stefano
produzione propria



Piazza Santuario, 15
tel. 02 9956195
GARBAGNATE

**Romanò
Giardini**

Cell. 333-6863180



via Monza 33
Garbagnate Milanese
P.IVA 03880540962
www.romanogiardini.it




Anna Meroni
Ottico Optometrista
Via Garibaldi, 116 – 20024 S. Maria Rossa
Garbagnate Milanese
Tel. 02 9959449 - otticaannameroni@tiscali.it

NUGARA DOMENICO

GRATATAPPARELLA
LA PRIMA GRATA AVVOLGIBILE
CHE SI TRASFORMA IN TAPPARELLA!

Nessun lavoro di muratura, la grata tapparella è realizzata **completamente in acciaio**, si controlla con un semplice pulsante e può avvolgersi fino a sparire completamente nel cassonetto.

RIPARAZIONI ED INSTALLAZIONI DI
Zanzariere - tapparelle e serramenti in genere – protezioni per appartamenti
V.le Forlanini n. 40/E – 20024 Garbagnate Milanese –
Tel. 02/994.0651 – Cell. 348.2532379 – nugado@tiscali.it



sommario



L'editoriale	pag.	4
Riflessioni dal Mondo	pag.	8
Qui nella Comunità	pag.	10
Qui in Oratorio	pag.	20
Qui a scuola	pag.	22
Qui a scuola	pag.	20
Nel tempo libero	pag.	28
Qui sport	pag.	29
Storia locale	pag.	33
Qui associazioni	pag.	36
Qui libri	pag.	38

In copertina: Entrata della processione
delle Palme in Basilica

Dialogo tra noi

Mensile delle parrocchie "Santi Eusebio e Maccabei", "Santa Maria Nascente", "S. Giuseppe Artigiano" e "S. Giovanni Battista" in Garbagnate Milanese
Anno XLVII, n° 3 - Marzo 2015
Proprietà della Parrocchia Santi Eusebio e Maccabei, via Gran Sasso, 12 - tel. 02.9955607.
www.comunitasantacrocegarbagnate.it
eusebio.maccabei@tin.it

Direttore responsabile: don Claudio Galimberti
Hanno collaborato: Lella Fierro Almiento, Giorgio Montrasi, Roberto Gianotti, Matteo Comi, Diana Toresini.
Registrato al Tribunale di Milano il 15.09.1969 al n.249
MCAziendagrafica, Via A. De Gasperi, 4 - 22072 CERMENATE (CO)
Abbonamento annuale 18 euro

l'editoriale

È Pasqua. Anche quest'anno ci facciamo gli auguri, ma percepiamo, nonostante qualche spiraglio di luce, un senso di incertezza: crisi economica, mancanza di lavoro, persecuzioni contro i nostri fratelli cristiani, città avvelenate dalle industrie, corruzione a tutti i livelli, incapacità di comprendersi. Insomma, sembra proprio che tiri aria di morte!

E forse l'uomo del terzo millennio si è abituato a quest'aria. Forse, sebbene insoddisfatto, ha trovato un posto comodo nella tomba.

Ma l'aria di morte è soffocante, non fa respirare; rende la gioia e la speranza pasquale, elementi assolutamente necessari per essere in vita, qualcosa di opaco, quasi una delusione. Vorremmo che la Pasqua fosse vita nuova, speranza certa. Ed ecco un grido nella Veglia Santa della notte: **Cristo, mia speranza, è Risorto!** È il grido del parto, della vita nuova che nasce! Con la sua resurrezione, Cri-

PASQUA: TEMPO DI VITA CHE SI RINNOVA

sto inaugura la vita nuova. Dico "vita nuova", non semplicemente "rinnovata". Gesù Risorto ci porta una vita nuova, del tutto diversa rispetto alla precedente. È una vita non de-

stinata a ritornare nella tomba, ma ad aprirsi all'eternità. È una vita che lascia la tristezza nella tomba vuota, che attraversa la sofferenza e porta alla gioia, una gioia piena, che mette le ali dell'entusiasmo anche ai più rassegnati, anche ai profeti di sventura che continuano a percorrere le vie del nostro mondo.

Cristo è Risorto, è vivo e anche tu con Lui! Ogni battezzato è già in possesso del germe della resurrezione. E allora la Pasqua di Gesù Cristo è anche la nostra Pasqua; la Sua nuova vita è anche la nostra nuova vita. Con l'Incarnazione, Gesù si è talmente unito alla nostra umanità che ormai la Sua sorte è la nostra sorte.

Ma dobbiamo accettare questa logica di Dio. È una logica lontana da quella del mondo, perché è fondata sull'amore che si offre, sul dono totale e irreversibile di sé, sull'offerta della propria vita perché l'altro abbia vita!

Che bello sapere di essere considerati amici da Uno che

*Con la sua
resurrezione,
Cristo inaugura
la vita nuova.
Dico "vita nuova"*



donà la Sua vita per te! **E Gesù ha fatto questo per me e per te!**

E allora cambia l'aria che tira: è aria fresca, nuova, di gioia, di vita, di resurrezione, di Amore!

Qualche pessimista incallito potrebbe chiedere: "E con questo? I problemi della mia vita non sono cambiati con la resurrezione di Cristo!". È vero, fratello, ma puoi cambiare tu! Puoi

cambiare il tuo modo di metterti dinanzi ai problemi. Puoi vedere perfino la crisi economica non come il baratro di povertà sul quale ci troviamo, ma come una esperienza di **essenzialità** a cui siamo chiamati, come l'invito alla **solidarietà** e **condivisione** che hanno il sapore della **fratellanza** e dell'**amicizia**.

È Pasqua! Questa è l'aria nuova che tira! Questo è il dono che il Padre, nella Sua fedeltà e misericordia, ci ha fatto nella Resurrezione del Figlio Gesù Cristo.

Non inquiniamo quest'aria! Respiriamola e invitiamo i nostri amici e anche i nostri nemici a respirarla.

Auguro a tutti una Buona Pasqua, una vita nuova, una gioiosa speranza. Vi benedico tutti!

**Il Vostro aff.mo Parroco
Don Claudio**



SCUOLA SAN LUIGI PARITARIA

dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008

Via Vismara, 2 – 20024 GARBAGNATE MILANESE

Segreteria ☎ 02-995.4667 - Fax 02-995.92186 - Amministrazione ☎ 02-995.5312

www.scuolasanluigi.com e-mail: scuola.sanluigi@tiscalinet.it

Lo Spaccio dell'Intimo

INTIMO DONNA / UOMO...



Wonderbra



...CALZE
UOMO / DONNA...



L O ♥ A B L E



...PIGIAMERIA
UOMO / DONNA...

...E TANTE ALTRE MARCHE!!!

Via per Cesate, 100 - 20024 Garbagnate Milanese (Milano) - Tel. 02 99069881

associazione italiana per la donazione
di organi tessuti e cellule
Gruppo di Garbagnate Milanese

ONLUS
(organizzazione non lucrativa di utilità sociale)



Sede: via Canova, 45 - 20024 Garbagnate Milanese
Tel 02-9954898

MILANI
TERMOIDRAULICA

Garbagnate Milanese - via Varese, 144
tel. 02-995.5866 - fax 02-9902.6243
e-mail: gaetmil.04@virgilio.it

STUDIO TERMOTECNICO

Adeguamento impianti secondo normative 46/90 e 10/91

- IDRAULICA
- RISCALDAMENTO
- ARREDOBAGNO
- CONDIZIONAMENTO
- ANTINCENDIO
- ELETTRODOMESTICI

IDEE PER LA CASA FOPPAPEDRETTI

Il Parroco don Claudio,
con i sacerdoti e i religiosi
della Comunità Pastorale
“Santa Croce”
augura a tutti i lettori

BUONA PASQUA



*Vieni in mezzo a noi,
Signore Gesù,
e riaccendi
la nostra fede.
Offri anche a noi
le tue mani
e il tuo costato,
perché ripetiamo
con l'apostolo Tommaso:
"Mio Signore e mio Dio!".*

riflessioni dal Mondo

I DUE ANNI DI PAPA FRANCESCO

Discorsi a braccio, un linguaggio semplice e immediato e tanti neologismi, a metà tra spagnolo e italiano. Sono i due anni di pontificato di Papa Francesco. Era il 13 marzo 2013 quando Bergoglio divenne il primo Pontefice proveniente dall'America Latina, il primo Pontefice dell'ordine della Compagnia di Gesù, i gesuiti. La Chiesa di Francesco, come lo chiamano i fedeli, è una chiesa all'insegna della semplicità che vuole essere più vicina alla gente. In due anni tante le denunce: contro il listino dei prezzi dei sacramenti, contro le esclusioni sociali e le iniquità, contro le leggi di mercato. Al centro sempre la famiglia, la missione della Chiesa e dei parroci e il contatto continuo e costante con i fedeli come raccontano le sue visite alle periferie romane e i suoi viaggi. Papa Bergoglio ha inventato un nuovo linguaggio fatto di contatti con i fedeli, di selfie, di baci e benedizioni ai bambini, di parole semplici, ma efficaci. Un linguaggio a metà tra l'italiano e lo spagnolo che sembra arrivare dritto al concetto. Come "mafiasi" pronunciata al Te Deum contro i mali della corruzione nel periodo dell'inchiesta di "Mafia Capitale". Oppure "orfanezza" per parlare dell'assenza dei padri nella crescita dei figli o la malattia del "mar-

talismo", che viene da Marta, la malattia cioè "della eccessiva operosità", di coloro che "si immergono nel lavoro trascurando inevitabilmente la parte migliore, il sedersi ai piedi di Gesù". Fino alla "messicanizzazione", parlando della droga in Argentina, una parola che ha creato polemiche in Messico. Un linguaggio immediato e comprensibile che si riflette anche nella scelta di utilizzare un mezzo nuovo e inusuale per un Papa: twitter. Nove account linguistici, 10 milioni i seguaci di @Pontifex. Tanti gli hashtag creati per pregare per la Siria, i cristiani, la pace e la strage di Charlie Hebdo.

Nella stanza 201 della "Domus Sanctae Martae" la sveglia suona puntuale ogni mattina alle 4.45, le luci si accendono alle finestre del secondo piano che si affacciano a Nord sulla piazzetta e la facciata meridionale della Basilica di San Pietro. Non ci sono aiutanti di camera né procedure di vestizione, Bergoglio fa da sé e non si cura di quanto è sempre accaduto, con variazioni inessenziali, nei secoli precedenti.

Prima di scendere per la Messa delle sette - ogni mattina dal lunedì al venerdì, tranne il mercoledì dell'udienza generale - il Papa gesuita, formato alla meditazione ignaziana,



riflessioni dal Mondo

resta per due ore da solo in camera. Ufficio mattutino, preghiera dei Salmi, Letture del giorno e preparazione dell'omelia. Qualche minuto prima delle sette è già nella cappella in fondo all'atrio che si riempie ogni giorno di dipendenti vaticani e di fedeli delle parrocchie romane. Il Papa saluta e parla con tutti, si sofferma ancora a pregare, quindi va a fare colazione nel «refettorio» comune.

Poi gli impegni cominciano. Nello studio del Papa arrivano i «cifrati» dalle nunziature del mondo, la rassegna stampa, una selezione delle migliaia di lettere che gli arrivano dai fedeli, documenti vari. Le udienze di tabella e gli incontri avvengono di norma al Palaz-

ammessi all'appartamento del Papa. Dopo pranzo Francesco risale in camera per una mezz'ora di riposo, poi si ricava un altro spazio di preghiera prima di ricominciare a lavorare nello studio di Santa Marta per tutto il pomeriggio. Incontri, lettere, telefonate. Chi gli è vicino racconta di ritmi serrati, le uniche pause dedicate al Rosario. La cena è alle 20, ma «la sera, tra le sette e le otto, sto davanti al Santissimo per un'ora di adorazione. La preghiera per me è sempre una preghiera "memoriosa"... Per me è la memoria di cui Sant'Ignazio parla nella prima settimana degli Esercizi nell'incontro misericordioso con Cristo Crocifisso. E mi chiedo: "Che cosa ho



zo apostolico così Francesco si sposta quasi ogni mattina nella residenza ufficiale: nella bella stagione si concede una passeggiata, sorvegliata con discrezione dai gendarmi vaticani, ma di solito usa la Ford Focus blu che era assegnata ai servizi generali prima che Bergoglio («ecco, quella per me va bene») la vedesse per caso parcheggiata. Avanti e indietro dal Palazzo apostolico a Santa Marta, da una a tre volte al giorno secondo i casi.

Verso le 13 Francesco torna nel refettorio, dove pranzano anche gli altri ospiti e il personale. Capita che vada a salutare in cucina. Qui si misura la portata della scelta di Bergoglio, capace di spezzare quel clima da «corte» rinascimentale nel quale il «potere» in Vaticano era misurato dall'essere o meno

fatto per Cristo? Che cosa faccio per Cristo? Che cosa devo fare per Cristo?».

Dal refettorio, finito di cenare, Francesco torna in camera presto, intorno alle 21. Il letto sormontato da un Crocifisso, un armadio, un mobile con sopra una statuetta di legno policroma che si è portata da Buenos Aires e raffigura San Giuseppe dormiente. «Il riposo di Giuseppe gli ha rivelato la volontà di Dio», raccontava in gennaio alle famiglie di Manila. «Sul mio tavolo ho un'immagine di San Giuseppe che dorme. E mentre dorme si prende cura della Chiesa. Quando ho un problema, una difficoltà, io scrivo un foglietto e lo metto sotto San Giuseppe, perché lo sogni».

Questo è Papa Francesco.

qui nella Comunità

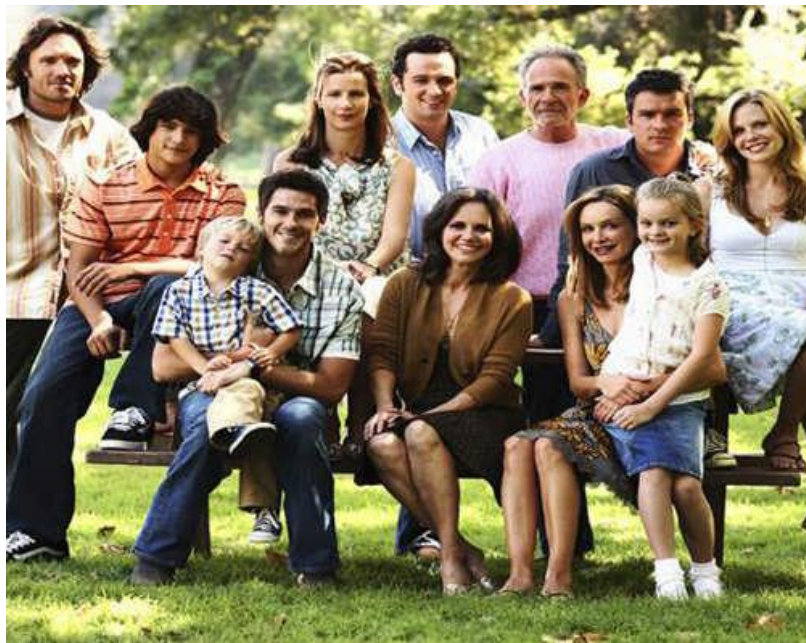
CUSTODIRE LE RELAZIONI IN FAMIGLIA

Pubblichiamo la seconda parte della condivisione a gruppi vissuta durante la festa della Famiglia del 25 gennaio scorso. Queste due riflessioni hanno per argomento il **rapporto con i parenti** e la relazione nella **vita di coppia**.

Custodire le relazioni... con i Parenti

Nel confronto di gruppo siamo stati tutti d'accordo nell'affermare – e diverse esperienze riportate hanno avvalorato questo pensiero – che il rapporto di coppia va consolidato ancora dopo il matrimonio, anzi soprattutto dopo il matrimonio: bisogna pian piano imparare a gestire la nuova relazione con le famiglie di origine e affrontare da subito la questione del “confine” da posizionare intorno alla nuova famiglia. Il rapporto con gli altri diventa positivo, e addirittura una risorsa, nella misura in cui gli sposi acquisiscono e maturano nel tempo una identità di coppia. Questo, ovviamente, non va confuso con la chiusura della coppia in se stessa, anzi: se una relazione – di amicizia, di fratellanza... – con una persona esterna alla famiglia fa star bene un componente della coppia, questo benessere andrà senz'altro a vantaggio di entrambi.

Alcuni di noi hanno riportato l'esperienza di aver vissuto, da adolescenti o giovani, con i nonni in casa e la convinzione che sia stata una presenza molto positiva per la loro crescita perché, pur non sostituendosi ai genitori, né assumendo la figura di un amico, hanno saputo accompagnare e insegnare (soprattutto i “rituali” e la preghiera in famiglia). Inoltre l'impegno di doverli aiutare e accudire, ha



trasmesso l'importanza il valore del servizio che ancora oggi conservano nel cuore. Altri di noi, invece, hanno identificato nei genitori la fonte principale della propria educazione alla fede. Si sono detti grati della possibilità loro data, dai genitori, di allontanarsi anche dalla fede e dai loro insegnamenti... e di potervi successivamente ritornare: quello che era stato seminato, infatti, ha dato poi i suoi frutti.

qui nella Comunità

Custodire la relazione... nella Coppia

Nel nostro gruppo la riflessione ci ha portato a considerare il fatto che: un uomo e una donna che decidono di costruire una famiglia, inizialmente hanno molto entusiasmo, passione, attenzione verso l'altro.

Le esperienze reciproche, gli impegni familiari, le difficoltà della vita e gli interessi del singolo possono minare la relazione di coppia o semplicemente modificare il rapporto coniugale.

Quando i figli crescono, qualche volta, i coniugi scoprono di non avere più niente da dirsi, soprattutto perché non hanno "custodito" il loro rapporto. Da qui la necessità di porre la giusta attenzione sulla vita di coppia.

I figli sono una risorsa per la famiglia e richiedono molto tempo e dedizione. Essi diventano anche l'occasione, in molti casi, per intensificare relazioni con la comunità e permettere alla coppia di non chiudersi in se stessa.

Durante la condivisione ci siamo posti una domanda che ci sembrava essere molto in-



teressante: il lavoro, i figli e gli hobby, sono ostacoli per il rapporto di coppia o questi sono solo pretesti?

In realtà, in alcuni casi, ci si dimentica di custodire ciò che è "caro", non si guarda più quello che di positivo c'è nel proprio partner, la quotidianità rischia di intiepidire il rapporto. Venirsi incontro, riflettere sempre sull'impatto che può aver ogni scelta che facciamo, perché diventi veramente una ricchezza per entrambi e non sia subita dal coniuge o dalla famiglia. Rispettare le esigenze dell'altro, sia che riguardino la sfera motivazionale sia quella fisica, sono tutti aspetti fondamentali per costruire una relazione duratura. Una coppia che funziona fa funzionare anche la famiglia!

Per custodire la relazione di coppia non occorre molto tempo, ma è importante che sia un tempo di "qualità". Piccoli gesti quotidiani, accompagnati da parole di attenzione esplicita. Osservare, rispettare e conoscere approfonditamente l'altro, senza volerlo cambiare a nostra immagine, sono alcuni dei passi che possiamo compiere per mantenere vivo il rapporto di coppia e alimentare l'amore reciproco che ci è stato donato.

**don Andrea
con il Gruppo Famiglie**



Cerchi un FABBRO?

**C. M. COSTRUZIONI
METALLICHE**
di *Rendina Luciano*
Via Milano, 29
Ospiate di Bollate

**Lavorazioni in ferro / ferro battuto
Recinzioni - Cancelli - Inferriate
Soppalchi - Scale
Tavolini da sala in ferro battuto**

Siamo sempre pronti a ogni vostra richiesta

Info: 389 8853171 - 346 9739902
luigirendina@yahoo.it



Santino Servizi Funerari



Casa Funeraria

"Un luogo riservato dove poter dare l'ultimo saluto al proprio caro nell'assoluta riservatezza e tranquillità..."

GARBAGNATE MILANESE - VIALE E. FORLANINI, 1
CESATE - VIA C. ROMANÒ, 2

Telefono 02. 995.3863 335.588.43.46

of@santinosf.it

UNA CARTA PREPAGATA CON IBAN.



BET CARD CLESS:

- per la gestione delle spese quotidiane e l'accredito stipendio
- la comodità e sicurezza di una carta prepagata internazionale
- con la possibilità di renderla unica con la tua foto preferita

Maggiori informazioni in tutte le **agenzie BPM**, su www.bpm.it o al numero verde **800 100 200**

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. Per le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso ogni Agenzia e sul sito www.bpm.it (D.Lgs 385/93 e successive integrazioni).



BANCA POPOLARE DI MILANO



qui nella Comunità

FESTIVAL DELLA FEDE TERZA EDIZIONE



MILANO 2015
NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA



Domenica 1 marzo si è conclusa la terza edizione del Festival della Fede. Un'iniziativa nata con lo scopo di parlare della fede, ma con un linguaggio nuovo, che uscisse anche dalle chiese e dai luoghi sacri e dimostrasse di sapersi amalgamare a tutti gli aspetti della vita di ogni giorno.

Così è stato, e anche questa terza edizione ha dimostrato come i garbagnatesi, non solo i fedeli parrocchiani, abbiano apprezzato le proposte in calendario: eventi molto diversi si sono, infatti, susseguiti da giovedì 26 febbraio a domenica 1 marzo, tutti con un buon successo di pubblico; eventi così diversi da toccare tanti aspetti della società, senza trascurare il legame con Expo e le tematiche del cibo, ambiente ed economia.

Nei quattro giorni di Festival si sono svolte conferenze, tavole rotonde, eventi conviviali come pranzi e cene, sempre però legate alla discussione di grandi tematiche; e poi ancora spettacoli e momenti

più spirituali come la Via Crucis e la celebrazione della Messa domenicale.

“Quando si fa della cultura e quando le proposte sono di grande interesse, la risposta della gente è sempre buona”, è il commento soddisfatto del Parroco e del Presidente del Gruppo culturale “La Piazza” che ha organizzato e realizzato il Festival.

FEDE E AMBIENTE

Il Festival della fede si è aperto giovedì



qui nella Comunità

26 febbraio con una tavola rotonda sul tema **“Fede e Ambiente”** con la partecipazione del Prof. Piero Bosello (docente dell’Università Cattolica e Dirigente di un Istituto Superiore di Gallarate) e del neo presidente del “Parco delle Groane”, Dott. Roberto Della Rovere. Interessante la lettura del tema dell’ambiente come ambito dell’umano e della ipotesi di soluzione di tanti problemi ecologici e morali sul tema, con l’introduzione del tema della “fraternità universale”. Un grazie per l’ospitalità all’Hotel Virginia Palace.

VIA CRUCIS TRA ARTE e FEDE

Ogni evento ha visto una partecipazione attenta. In particolare, nella serata di venerdì 27, la Basilica dei SS. Eusebio e Maccabei era piena di garbagnatesi per assistere ad una Via Crucis inusuale, raccontata tra **“Arte e fede”**: a rappresentare le varie stazioni la voce e le parole di Carlo Sacchi, che hanno accompagnato l’ingresso “in scena” dell’attore Umberto Terruso. Suo è stato il compito di imperso-

nare Gesù e i momenti più importanti della sua Passione, momenti arricchiti dallo scorrere di immagini, selezionate e montate da Chiara Bolzoni, che rappresentavano opere d’arte: statue, bassorilievi, dipinti e affreschi della nostra Basilica. Sottofondo di questa rappresentazione, messa in scena da Christian Silva, le musiche di J. S. Bach.

FEDE E RISORSE ALIMENTARI

Sabato mattina, presso l’Aula Magna



dello Stabilimento Bayer di Garbagnate, un interessante incontro con la Dott. Paola Sidoti (di Bayer CropScience) sul tema attualissimo “Fede e risorse alimentari”. Con la presentazione di slide e cortometraggi, ha introdotto il tema dell’uso delle scienze nelle tecniche di produzione del cibo. La Dott. Roti, della Fondazione Francesca Rava, ci ha proposto un progetto col marchio EXPO 2015 contro la malnutrizione, rivolto a studenti haitiani in visita al

qui nella Comunità

nostro paese. Infine la Dott. Francesca Sparvoli del CNR ha prodotto un'interessante lettura sul tema "Nutrire il pianeta: cibo per tutti. Quali scelte per il futuro?". Grande interesse da parte dei molti partecipanti, ai quali poi è stato offerto un pranzo nella mensa della Bayer. Un grazie sincero al Dott. Sergio Re, direttore dello stabilimento, per la grande disponibilità.



FEDE E MIRACOLI - ETICA ED ECONOMIA

Nel pomeriggio, dopo un incontro molto bello e partecipato, presso il salone della Parrocchia di S. Giovanni Battista alla Serenella, sui miracoli di Lourdes, la biblioteca comunale ha ospitato la conferenza su "**Fede ed economia**": ha stupito molti la grande affluenza di pubblico, e il relatore, il Dott. Giuseppe Guzzetti presidente della Fondazione Cariplo, non ha deluso i presenti.

Tanti sono stati gli aspetti toccati, ma molte anche le domande del pubblico: uno scambio ricco che ha riguardato anche gli aspetti più quotidiani dell'economia di tutti i giorni, che riguarda da vicino ogni famiglia e i suoi risparmi.



qui nella Comunità



IL PADRE E I DUE FIGLI

Sabato sera è stato il momento del teatro con lo spettacolo **“Il padre e i due figli”**: l’opera è scritta da Elena Bono e diretta da Claudia Koll, interpretata dai giovani attori dell’Accademia Star Rose Academy. Un Teatro Italia “tutto esaurito” ha applaudito questa messa in scena della parabola del figliol prodigo, ma “rivisitata” in chiave moderna e poetica. Il Figliol prodigo non è semplicemente un ragazzo in cerca di piaceri, ma un “Ulisse”, un uomo che vuole conoscere il mondo e la natura umana, lasciando casa e famiglia per scoprire il mon-

do. Lo spettacolo, un misto tra teatro e opera musicale, con danze e coreografie, ha lasciato al pubblico un grande messaggio di pace e amore.



qui nella Comunità

IL SENSO DELL'ESISTENZA

Domenica mattina il Festival si è aperto con la celebrazione della S. Messa celebrata da Monsignor Gian Antonio Borgonovo, Arciprete del Duomo di Milano: suo il compito di dipanare il “**Senso dell'esistenza**” attraverso la lettura della Bibbia e di inaugurare la mostra fotografica sulla costruzione del Duomo di Milano “**Ad usum fabricae**”.



qui nella Comunità

FEDE E TECNOLOGIA - FEDE E ASSISTENZA

Di grande interesse anche la conferenza del pomeriggio, in Auditorium S. Luigi, su “**Fede e tecnologia**”: la relatrice Viola Schiaffonati, docente al Politecnico di Laboratorio di intelligenza artificiale, ha affrontato il “dilemma”



sistenza”. Hanno lasciato una grande emozione gli interventi dei relatori: la dott. Suor Annamaria Villa dell’Opera S. Francesco, la Dott.ssa Annamaria Fiorenza dirigente Medico presso l’ospedale di Garbagnate e il bravissimo giornalista di Avvenire Dott. Paolo Lambroschi.

della frontiera etica delle macchine e tecnologie robotiche, interrogando i presenti sull’intelligenza artificiale, i benefici e i “confini” da non violare nell’applicazione delle tecnologie.

Il Festival ha chiuso presso il salone del Ristorante Villa Magnolie, con un tema di grande attualità: “**Fede e as-**



qui nella Comunità

LE MOSTRE

A coronamento tre belle mostre: la già citata mostra **“Ad usum Fabricae”** sulla storia del Duomo di Milano, simbolo della Città che ospita EXPO 2015; **“In buona fede”**: foto bellissime del foto-



grafo pluripremiato Umberto Sommaruga e **“Il sacro nella quotidianità”** dello scultore e concittadino Paolo Ciaccheri.

L'ottima riuscita del Festival della Fede è buona prospettiva per una prossima edizione.



qui in Oratorio

I RAGAZZI DI 5A ELEMENTARE DELLA COMUNITÀ SANTA CROCE INCONTRANO IN DUOMO, CON GRANDE ENTUSIASMO, IL CARD. ANGELO SCOLA

Sull'onda dello slogan di questo anno oratoriano *"Solo insieme"*, per far comprendere l'importanza e la bellezza del vivere comunitario, domenica 22 febbraio, in occasione della prima domenica di quaresima, la Comunità Pastorale Santa Croce di Garbagnate ha organizzato, per i ragazzi di quinta elementare delle quattro parrocchie cittadine, un pomeriggio di ritiro e condivisione con le proprie famiglie al Duomo di Milano, dove hanno incontrato l'arciprete mons. Borgonovo che li ha accompagnati in una speciale visita del Duomo potendone ammirare parti non accessibili ai turisti.

I ragazzi, pieni di entusiasmo e guidati dal sempre frizzante don William, hanno prima potuto accedere alla parte retrostante l'altare maggiore, dove è stata spiegata la storia del Duomo e alcuni significati architettonici. Successivamente hanno animato la



S. Messa, presieduta dal Cardinale Angelo Scola, con la consegna dei doni all'altare, mentre il cardinale ha voluto somministrare personalmente l'eucarestia al folto gruppo della Comunità Santa Croce.

Il Cardinale, dopo aver proceduto con il rito dell'imposizione delle ceneri, si è fermato a salutare affettuosamente i nostri ragazzi e i loro catechisti che gioiosamente si sono stretti intorno a lui. L'arcivescovo non ha perso l'occasione per complimentarsi con don William per l'iniziativa che ha riscosso molte adesioni.

M.F.



qui in Oratorio

RIFLESSIONI DI UN CATECHISTA

Conosco il Duomo, nel senso che lo frequento quasi quotidianamente per via della S. Messa all'ora di pranzo, tanto comoda per chi, come me, esercita la propria attività professionale in centro Milano.

La circostanza per visitarlo con i miei bambini, è diventata l'occasione leggera e conviviale per una passeggiata, dove lo spazio alla chiac-

picciolite, gli ampi spazi si sono idealmente ridotti alla nostra dimensione di chiesa familiare, perché la chiesa siamo noi.

La sensazione è stata che tutto ruotasse intorno a noi come la domenica mattina a casa, in Basilica: l'area sud delimitata per noi, gli addetti alla sicurezza e ai flussi dei partecipanti attenti alle nostre esigenze di collocazione, l'attenzione del Cardinale Angelo Scola e il suo coinvolgimento tra noi al termine della celebrazione. Tutto questo ci ha fatto sentire a nostro agio, come con Don William.

I miei bambini, poco importa se della mia classe o no, allegri e talvolta insofferenti per la loro esuberanza, come a casa del resto, hanno vissuto la visita e la celebrazione eucaristica con gioia e curiosità e con l'intima convinzione che siamo sempre a casa del Signore.

E il Signore è veramente in ogni luogo consacrato: ci guarda, ci accoglie, ci assiste e ci interroga a fin di bene.

Da oggi in avanti il Duomo di Milano ci sarà ancor più familiare e magari ci sentiremo a disagio se qualche altro visitatore, arrivato lì solo per ammirarne le bellezze artistiche, non si comporterà o non vestirà secondo il luogo in cui è entrato, perché non è a casa sua, ma è a casa nostra e del Signore.

Donato



chiera e la condivisione del tempo ha potuto consentire l'approfondimento dell'amicizia e della conoscenza del carattere dei miei piccoli amici. In genere si ha così poco tempo oltre i momenti dedicati alla lezione...

Inoltre, il fascino di santificare la festa comandata in una cornice così imponente, e guidati dal Vescovo della Diocesi, è sempre di grande effetto. Ma in realtà l'aria è cambiata: le grandi dimensioni si sono rim-



qui A Scuola

PICCOLI, GRANDI APPLAUSI PER “GIACOMETTO E L’OCA D’ORO”

Domenica 15 febbraio, nel pomeriggio, nel salone dell’oratorio di S. Maria, è andato in scena uno spettacolo davvero speciale: un gruppo di genitori – soprattutto mamme, ma si è visto anche qualche timido papà – ha messo in scena la storia di “Giacometto e l’oca d’oro”, una favola di Enrico D’Alessandro. A rendere speciale lo spettacolo non è stata solo la compagnia che lo ha realizzato ma soprattutto il pubblico: ad applaudire mamme e papà sono stati, infatti, i loro piccoli e tutti i bambini della Scuola dell’Infanzia Cabella.

Lo spettacolo dei genitori della scuola Cabella non è, in realtà, una novità ma una consolidata e divertente tradizione: quest’anno è stato il 29° spettacolo realizzato grazie al decennale impegno di **Nella**, una nonna ormai, che si impegna nel trovare la sceneggiatura, scrivere il copione e trasformare mamme e papà in attori in erba. Un impegno lodevole di genitori che hanno saputo mettersi in gioco, divertirsi, creare un gruppo e relazioni più forti e ha divertito i bambini, coinvolgendoli in una storia fatta apposta per loro.

Andrea Fregi

Anche quest’anno, per il carnevale, i genitori della Scuola Materna “Cabella” di S. Maria Rossa hanno proposto un pomeriggio in allegria, offrendo una simpatica fiaba da loro recitata. Questo spettacolo è ormai entrato nel solco

della tradizione della scuola, infatti tutto ciò ha avuto inizio ventinove anni fa. Lo scopo, nelle intenzioni di suor Felicità, la direttrice di allora, era quello di far divertire i bambini attraverso il coinvolgimento dei genitori, che avevano così la possibilità di frequentarsi, fare amicizia e legarsi all’ambiente in cui i loro figli venivano educati. L’idea è subito piaciuta ed in tutti questi anni non è mai mancata l’adesione a questa proposta. Anche chi timidamente si è via via aggregato con l’idea di non saper recitare, quantomeno di non sentirsi un attore consumato, alla fine della prima esperienza si è dovuto ricredere. La polvere da palcoscenico, che purtroppo non abbiamo più, non avendo neanche il teatro, ha insinuato la voglia di buttarsi ancora per altre recite scanzonate e coinvolgenti per i bimbi. È un’esperienza che richiede il sacrifi-



qui A Scuola



cio di un po' di ore serali, allena la memoria, aguzza la creatività e, soprattutto, gratifica chi ne è coinvolto. Lascia, cioè, il desiderio di riprovare e, quando i figli passano alla scuola elementare, la nostalgia di questo breve tempo "favoloso". Dietro le quinte c'è poi il lavoro di chi non ci mette la faccia ma l'operosità e la creatività, collaborando per i costumi e

la scenografia. Il bello di tutto questo sono anche le prove, dove le papere sono motivo di divertimento e dove, spesso e volentieri, si parla dei figli o dei papà lasciati alle prese di pigiama e abitudini varie prima della nanna. Così l'incantesimo è fatto e già ci si preoccupa di sapere cosa si metterà in cantiere per il carnevale che verrà.



Quest'anno è stata rappresentata la fiaba "Giacometto e l'oca d'oro", riveduta e riadattata a testo teatrale. La magia di quest'oca ha creato situazioni divertenti e appassionanti, in più di un'occasione i bimbi sono intervenuti dando suggerimenti ai personaggi in scena e Giacometto e compagnia bella hanno allietato il pubblico strappando applausi a scena aperta.

A chiusura dello spettacolo, gli "attori" hanno coinvolto i bambini, abbigliati in coloratissimi costumi carnevaleschi, in uno strepitoso ed appropriato "Ballo del qua qua". A conclusione di questo festoso pomeriggio di carnevale potevano mancare le stelle filanti? No, e allora stelle filanti a volontà!

Nella

ONORANZE FUNEBRI



Banfi & Pezsico

Servizi completi 24 ore su 24

Vestizioni - Cremazioni - Cofani

Addobbi e Camere Ardent

Stampa manifesti a colori personalizzati con foto

Fiori - Corone - Addobbi Floreali

Disbrigo di tutte le pratiche burocratiche

**Servizi e Trasporti con
personale e mezzi propri**

Possiamo operare in qualsiasi Comune,

Ospedale e Casa di Cura

Tel. 02.965.91.28

CARONNO PERTUSELLA (VA)
Corso della Vittoria, 180

CESATE (MI)
Via Trieste, 90

Negozi di Fiori propri in Caronno Pertusella (VA)

ANDEMM AL DOMM: UNA TRADIZIONE CONSOLIDATA PER LA SCUOLA S. LUIGI

Partecipare alla marcia “Andemm al Domm” è diventato per gli alunni, i genitori e il personale della Scuola S. Luigi, un appuntamento tradizionale molto piacevole, ma anche significativo, e ci accorgiamo che ogni anno lo diventa sempre di più, perché sempre più necessario è far comprendere a tutti il vero significato, ed il vero valore, della scuola cattolica. Troppe, infatti, sono ancora le distorsioni legate al concetto di scuola paritaria e, soprattutto, di libertà di scelta educativa compiuta dai genitori che decidono di iscrivere i figli ad una scuola cattolica, ma anche dal personale che decide di lavorare nella scuola non statale.

Nonostante fosse sabato, la giornata non proprio primaverile e la sveglia prevista prima del solito, la partecipazione di alunni, ma anche intere famiglie della scuola, è stata molto positiva, soprattutto perché abbiamo partecipato con rappresentanti di tutte le nostre scuole dell’infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado, tutti con il pettorale con il logo della manifestazione, pronti e orgogliosi di rappresentare la nostra scuola, che quest’anno ha potuto anche contare sulla presenza della mascotte Tiffany, una simpatica cagnetta a cui piace stare tra i bambini.

Il lungo serpentone colorato e canterino, radunato in piazza duca d’Aosta, ha preso il via alle 9.30 e si è articolato lungo un percorso di qualche chilometro, attraversando le vie del centro, salutato da persone alle finestre

dei palazzi affacciati e da negozianti curiosi, e soprattutto non preoccupati di dover blindare i negozi per paura di devastazioni, ormai, purtroppo, all’ordine del giorno per quasi tutte le manifestazioni, e ciò non è passato inosservato neanche agli oratori che si sono susseguiti sul palco in piazza Duomo.

Arrivati in piazza Duomo, tutte le scuole della diocesi di Milano sono state intrattenute da canti e balli di ragazzi delle scuole stesse, in attesa di ascoltare le parole del cardinale Angelo Scola, arcivescovo di Milano.

Il tema della marcia di quest’anno è stato “Liberi di educare la libertà”, e su questo aspetto fondamentale dell’educazione sono state incentrate le parole del cardinale, ancora più dirette ed incisive, sostenute da un’accoglienza calorosissima di una piazza gremita: *“La vostra presenza in questa piazza è un esempio di democrazia sostanziale. Il segno di persone attente al grande problema dell’educazione. Un gesto che spiega cosa intendiamo con educazione: il passaggio di stili di vita capaci di realizzare fino in fondo l’uomo e la donna, una trasmissione di valori tra generazioni. Un passaggio che è caposaldo per la buona vita nella società. Perché una società senza questa educazione, senza questo passaggio, non cresce, non matura e si spegne.”* Per rendere possibile la realizzazione di ciò, è indispensabile che *“non smettiamo di chiedere a tutti gli organismi, che sono alla guida del paese, che libertà di educare si affermi in modo finalmente com-*

qui A Scuola

piuto, anche qui come avviene in quasi tutti i paesi avanzati. Una libertà di educare che avvenga in scuole libere”.

Si tratta di un percorso lungo, che deve partire da un aspetto basilare che l'Arcivescovo inquadra in modo chiaro e fissa con parole semplici, ma molto precise: *“È necessario passare dal sistema di scuola paritaria, che è comunque una tappa importante del cammino svolto, a una scuola libera, in cui i soggetti che vogliono fare scuola possano fare scuola e che ottengano un accreditamento presso lo Stato. Uno stato che deve governare il sistema e non gestirlo. Non possiamo continuare a mantenere un pluralismo dentro l'unica scuola dello Stato, ma dobbiamo arrivare a un pluralismo di tutte le scuole libere. Il pluralismo di scuole libere sarebbe un bene per tutto il paese”.* Tale libertà, però, non può esistere se non sussiste anche una parità economica, e su questo punto il cardinale ha sottolineato come *“è ingiusto che i genitori che scelgono la scuola paritaria per i*

loro figli debbano pagare due volte: la prima con le tasse e la seconda con la retta”, ma senza retta le scuole paritarie non potrebbero esistere, perché i finanziamenti statali, a differenza di quanto troppe persone credono, sono minimi e non consentirebbero alle scuole come la S. Luigi di svolgere l'azione che quotidianamente conducono. Le ultime parole del discorso si sono riferite ai miglioramenti degli ultimi anni, ma sono state comunque un invito a *“continuare a metterci la faccia con serietà, attenzione allo studio, alla condivisione, all'espressione di un giudizio sulla realtà per creare realmente una scuola di uomini liberi. Se non compiamo con serietà questo sforzo, il nostro progetto rimarrà idea teorica”.*

Un altro intervento deciso, e diretto agli studenti, è stato quello di suor Anna Monia Alfieri, presidente regionale della Fidae lombarda che, riferendosi agli studenti che solo il giorno prima per protestare contro la riforma della scuola hanno lanciato la ver-



qui A Scuola

nice ai poliziotti, ha invitato i presenti in piazza Duomo a “far conoscere l'esatta realtà, perché spesso quanti protestano sono privi di vere informazioni e notizie certe”. Ha chiesto a tutti di fare molta attenzione perché “i primi servi, schiavi sono quelli che non ragionano, che mettono il cervello all'ammasso. E con i ragazzi è un gioco facilissimo, per questo deve essere fatta chiarezza. Infatti, uno dei padroni che impediscono la libertà di scelta e consentono a certe idee sbagliate e distorte di radicarsi è il nostro silenzio, che avalla l'incapacità di combattere.”

Sicuramente è un segnale positivo che tra i partecipanti ci fosse anche Milena Spiani, rappresentante dell'Associazione Genitori Scuole Statali, che ha dichiarato di aver accettato con felicità l'invito alla marcia, perché “Siamo presenti nella scuola statale, ma condividiamo la battaglia per la libertà di scelta. Nella scuola statale c'è a volte confusione”. Parole così dirette fanno capire quanto sia importante esserci ogni anno, attraversare la città e arrivare in piazza Duomo, per far



sentire la nostra voce e far capire, a chi ci considera erroneamente un peso, che non chiediamo nulla di diverso dall'essere riconosciuti per quello che siamo e che facciamo quotidianamente. Non portiamo via nulla alla società, anzi concorriamo a crescere uomini e donne del futuro, capaci di essere liberi e, in quanto liberi, capaci di accogliere ed essere tolleranti verso tutti. L'importante è crederci sempre!

Il pomeriggio è poi proseguito all'insegna del relax per i grandi, del gioco per i piccoli e dello stare insieme con un bel pic-nic al Parco Sempione, nella cornice del Castello Sforzesco. Un'altra occasione per conoscerci meglio oltre i banchi e le cattedre. Rientrando in pullman ci siamo ripromessi di ritrovarci il prossimo anno, mossi dallo spirito sempre più convinto dell'importanza di esserci e condividere le nostre idee e la nostra voglia di fare bene in piazza Duomo, con la speranza di essere ogni anno sempre più numerosi.



Prof.ssa Dora Meroni

qui Nel tempo libero

CINETEATRO ITALIA

Stagione teatrale

Giovedì 23 aprile 2015 – ore 21

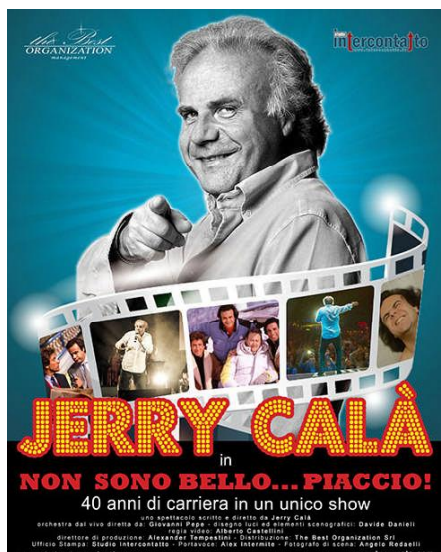
NON SONO BELLO... PIACCIO

Con: Jerry Calà

Torna a teatro un fuoriclasse della comicità italiana: Jerry Calà, che con il suo nuovo entusiasmante show musicale "Non sono Bello... Piaccio!" ripercorre i suoi 40 anni di carriera... una storia che ha scritto alcune pagine del Cinema della commedia all'Italiana.

Un mix tra battute, aneddoti e tante canzoni, con una big band da 10 elementi ad accompagnare Jerry sul palco.

Sia da adolescente come attore di cabaret, musicista e cantante, sia come protagonista al cinema, la vita di **Jerry Calà** è sempre stata accompagnata da bellissime canzoni che hanno fatto da colonna sonora ai suoi spettacoli, cominciando dagli albori con il gruppo dei Gatti di Vicolo Miracoli, proseguendo la sua carriera artistica con i film, che hanno rilanciato vecchi successi degli anni '60 e '70 e naturalmente degli anni '80. Chi meglio di lui, allora, per raccontare la musica italiana dagli anni sessanta ai giorni nostri. Così il geniale attore, attraverso irresistibili racconti di vita vissuta, divertenti gag e canzoni indimenticabili, coinvolge il pubblico travolgendolo per due ore di grande divertimento.



qui Sport

BARIANA POSCAR

Sabato 14.2 si è tenuto a Bollate il raduno di minivolley presso la società GOSS in cooperazione con il CSI. Le squadre si sono presentate in maschera ed ogni società ha deciso un tema. La POSCAR con bimbe allenatrici/dirigenti si sono mascherate da cagnolini della Carica dei 101.

Alla fine delle partite una succulenta merenda offerta dalla squadra ospitante e premiazioni:

La squadra più numerosa: POSL DUGNANO

La bimba più piccola: SERENA GRASSIA della POSCAR

La mascherina più simpatica: I Nanetti di Biancaneve



qui Sport

ISCRIZIONI PALLAVOLO

■ VOLLEY ATTIVITA' PRIMAVERILE

In occasione delle iscrizioni ai tornei primaverili la Società **PO SCAR BARIANA** è alla ricerca di nuove atlete da inserire nella squadra categoria **JUNIORES** Annate 1997/98/99/00.



Prove gratuite tutti i martedì al centro sportivo di Garbagnate 18.30-20.30 e i giovedì 19-20.30 in via Gramsci a S. Maria Rossa.
Tel per info 338-5684181

www.oscarbariana.com/poscar



VOLLEY STAGIONE 2014/2015

1. Open femminile: 16 iscritti
2. Juniores: 5 iscritti
3. Open mista: 14 iscritti
4. Allieve: 9 iscritti
5. Under13: 13 iscritti
6. Primo e minivolley: 25 iscritti
7. Under11: 17 iscritti

qui Sport



3



4



5



6

Mini Volley P.O.S.Car Bariana



7

Organico della Comunità

PARROCO DON CLAUDIO GALIMBERTI - Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

Il parroco è sempre disponibile per ogni necessità. È opportuno però fissare un appuntamento.

SS. EUSEBIO E MACCABEI

- **Don William Abbruzzese** (Vicario C.P.)
Via Gran Sasso, 6 - Tel. 02-995.8319
- **Don Giovanni Montorfano** (Res. I.P.)
Via Gran Sasso, 6 - Tel. 02-9902.9604
- **Don Germano Celora** (Res. I.P.)
Via Manzoni, 54 - Tel. 02-995.6062
- **Elio Panozzo** (Diacono) - Tel. 335.7082741
Segreteria parrocchiale
Via Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

S. GIUSEPPE ARTIGIANO

- **Don Claudio Colombo** (Vicario C.P.)
Piazza Chiesa, 1 - Tel. 02-995.5027
Segreteria parrocchiale
Piazza Chiesa, 1 - Tel. 02-9902.7547

S. MARIA NASCENTE

- **Don Andrea Piccotti** (Vicario C.P.)
Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610
Segreteria parrocchiale
Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610
Matteo La Rosa (Direttore dell'oratorio)
Via Pasubio, 5 - Tel. 347-8612867

S. GIOVANNI BATTISTA

- **Padre Tullio Benini** (Vicario C.P.)
- **Padre Nerio Broccardo** (Vicario C.P.)
- **Padre Fortunato Zambetti** (Res.)
- **Padre Serafino Castagnaro** (Diacono)
- **Pietro Gianotti** (Direttore dell'oratorio)
Via Fametta, 2 - Tel. 02-9902.5933
Segreteria parrocchiale
Via Fametta, 2 - Tel. 02-9902.5933



Onoranze Funebri Garben

"Quando cadono le foglie nel tramonto restano soltanto i ricordi felici ed il rimpianto di una vita trascorsa; noi siamo gli amici umili e silenziosi e vorremmo talvolta non esserci se la vita non richiedesse la nostra presenza"



Casa Funeraria

Sede Centrale: Viale C. Forlanini, 3 - Garbagnate Milanese

Telefoni: 0299026004 - 029955506

Servizio Continuato 24 ore su 24 Notturmo & Festivo

Agenzie e sedi: Caronno Pertusella - Cesate - Garbagnate Milanese - Mozzate.

[Http://www.garben.it](http://www.garben.it)

E - Mail: servizifunebri@garben.it



IL SANATORIO DI GARBAGNATE: IMMAGINI DEL TEMPO

Sul numero scorso abbiamo pubblicato, per la nostra rubrica di storia locale, un articolo, particolarmente interessante ed apprezzato, dedicato al Sanatorio di Garbagnate e alla sua storia che, iniziata circa un secolo fa, si è esaurita sul finire degli anni '50 del secolo scorso. Per un contrattempo occorso durante la fase di stampa, le fotografie che accompagnavano l'articolo sono risultate purtroppo indecifrabili.

La Redazione di Dialogo tra noi, scusandosi con le proprie lettrici ed i propri lettori, ha voluto ovviare all'inconveniente riproponendo ed arricchendo qui il repertorio fotografico che ritrae il Sanatorio negli anni '30-'40 del secolo scorso, quando il nosocomio era al

culmine della sua operatività e della sua notorietà: una eccellenza del territorio che vede oggi come suo erede il nuovo Ospedale di Garbagnate.

Da queste immagini è possibile considerare quanta strada è stata fatta dalla tecnologia, nell'ambito sia della medicina e sia delle strumentazioni in dotazione negli ospedali.

Il nuovo Ospedale, che sarà inaugurato a breve, verrà dotato di attrezzature all'avanguardia che faranno di questa struttura, nuovamente, il fiore all'occhiello di Garbagnate e dintorni.

(Le immagini sono tratte da "Book Salvini" di Emanuela Torregiani e Donata Castelli)



Ingresso del Sanatorio



Laboratorio analisi



Gabinetto Raggi X



qui Associazioni

PER IL 730 PRECOMPILATO IL CAF ACLI TI DÀ UNA MANO

Il modello 730 precompilato, annunciato a più riprese dal governo quasi come una “rivoluzione copernicana” in campo fiscale e atteso dai contribuenti, è ormai una realtà. Sarà disponibile, ha comunicato l’Agenzia delle Entrate, entro il 15 aprile prossimo.

Contrariamente a quanto si pensava, però, non verrà inviato agli interessati, ma potrà essere recuperato dal sito internet www.agenziaentrate.gov.it. Il contribuente può accedere direttamente al sito purché in possesso del “pin” che deve essere richiesto all’agenzia delle Entrate secondo le seguenti modalità: online, entrando nel sito dell’Agenzia e inserendo alcuni dati personali; per telefono, chiamando il servizio di risposta automatica al numero 848.800.444; in ufficio, presentando un documento di identità. Una volta ottenuto il “pin”, il contribuente può accedere alla verifica del modello precompilato sul sito, quindi può accettarlo, modificarlo o integrarlo, confrontando i dati esposti con quelli in suo possesso e poi inviarlo per via telematica. Questa operazione, che va gestita solo automaticamente online è gratuita, ma sembra non sia tanto semplice.

Per l’accesso al proprio modello 730 precompilato, il contribuente può, inoltre, rivolgersi al Caf. A tale riguardo, il Circolo Acli “Carlo Castiglioni” di Garbagnate dispone di operatori adeguatamente preparati, pertanto in grado di



Circolo ACLI “Carlo Castiglioni”

Via Varese, 25/a
Garbagnate Milanese

ovunque è sempre con voi

offrire un servizio efficiente e tutte le garanzie necessarie in una materia così delicata. Per poter usufruire di questo servizio, il contribuente è tenuto a consegnare preventivamente la delega che consente al Caf di gestire la sua “precompilata” predisposta online dall’Agenzia delle Entrate sulla base dei dati ricevuti dal soggetto erogatore del reddito. Il Caf diventa totalmente responsabile delle dichiarazioni gestite e, di conseguenza, chiede a coloro che ad esso si rivolgono la massima correttezza e veridicità riguardo ai dati che vengono forniti. Il Caf è tenuto a conservare tutta la documentazione del contribuente che deve anche rappresentare nei rapporti con l’Agenzia delle Entrate per tutte le eventuali contestazioni relative ai dichiarativi gestiti. Pertanto, proprio per la responsabilità e gli eventuali oneri che il Caf si assume nei confronti del contribuente, per il servizio sarà richiesto un contributo, sul quale ai tesserati Acli sarà applicato uno sconto (la tessera consente anche l’acquisto, tramite le Acli, di biglietto d’ingresso all’Expo al costo ridotto di 20 euro, più 2 euro come contributo per spese di segreteria).

Per la presentazione del 730 precompilato tramite il Caf (o professionisti abilitati), il contribuente è tenuto ad esibire: Certificazione Unica (ex Cud), e altre certificazioni che documentano le ritenute; scontrini, fatture e quietanze che provano le spese sostenute; attestati di versamento d’imposta effettuati con il modello F24; dichiarazione modello unico in caso di crediti per cui il contribuente ha richiesto il riporto nella successiva dichiarazione dei redditi.

Vincenzo Quartu



qui Associazioni



MOVIMENTO TERZA ETÀ



Credo che possano risultare utili le riflessioni di seguito riportate e maturate in occasione di due eventi recenti: il *Festival della Fede*, organizzato nell'ambito della Comunità Pastorale di Garbagnate, e la *Presenza della Chiesa all'EXPO 2015*, organizzato per la Zona di Rho dal Movimento Terza Età e dalla Caritas Ambrosiana nell'ambito dei tradizionali incontri formativi.

Anche quest'anno il "Festival della Fede" (terza edizione) ha offerto l'occasione a molti fedeli, praticanti e non, di arricchire la propria esperienza e formazione religiosa e culturale.

La partecipazione di ciascuno anche a più eventi (conferenze, mostre, spettacoli, celebrazioni religiose) è stata motivata dall'interesse personale per le varie tematiche proposte: fede, ambiente, arte, risorse alimentari, etica, economia, assistenza, tecnologia. Molto interessanti le tre relazioni su "Fede e risorse alimentari", in particolare quanto proposto sull'argomento specifico "come nasce quello che mangiamo? Il vero racconto dei prodotti della terra".

A chi appartiene alla fascia della terza età, come me, le parole e le immagini proposte hanno fatto rivivere, con nostalgia e profonda emozione, l'esperienza vissuta nelle campagne, come contadini e braccianti, che la dura fatica quotidiana rendeva protagonisti e testimoni di un mondo produttivo, che la tecnologia ha cambiato per sempre. Quanto oggi viene narrato e illustrato alle nuove generazioni con i testi scolastici, le pubblicazioni ed i vari strumenti di comunicazione e formazione, noi della terza età l'abbiamo vissuto dal vivo, dando anche un contributo di lavoro, secondo la nostra età ed esperienza. Le nostre mani hanno sudato lavorando nei campi con aratro, falce, zappa, vanga ed altri attrezzi agricoli, assistendo al miracolo rinnovato ogni anno dalla natura nelle diverse stagioni e scoprendo "come nasce quello che mangiamo": dalla semina al raccolto, dalla trasformazione alla conservazione ed al consumo dei prodotti della terra. Ritorna in mente con nostalgia il lavoro delle nostre mamme e delle nonne, impegnate nel duro lavoro di casalinghe, di contadine, di braccianti, quando si preparava la pasta, la polenta, il riso, il pane e la minestra con i prodotti dell'orto.

Il 13 marzo, presso il Collegio Padri Oblati di Rho, la Responsabile Caritas di Zona, Anna Tosi, ha svolto una dettagliata relazione su "*Nutrire il pianeta, energia per la vita*", evidenziando, con l'ausilio di alcune immagini, il significato della presenza della Chiesa, con un proprio padiglione, all'EXPO 2015. È stata richiamata l'attenzione dei presenti sui significati spirituale, educativo, sociale ed economico dell'Expo, che non deve essere ridotto solo ad una esposizione di tecnologie, alimenti, tradizioni, stili di vita dei vari paesi presenti, ma deve essere occasione per eliminare le cause della povertà e stimolare la solidarietà, dando così attuazione concreta alla "Dichiarazione universale sui diritti dell'uomo" che, dal 1948, ha sancito che il cibo è un dei diritti umani fondamentali, ma ancor oggi circa un miliardo di persone non ha cibo sufficiente!

Al termine dell'incontro è stato messo a disposizione un pieghevole con testi e fotografie, che invitano ciascuno ad operare per contribuire a realizzare "Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro". Una guida semplice, pratica e breve per riflettere ed operare "7 azioni per sette giorni": 1 *evita lo spreco*; 2 *coltiva la pace*; 3 *evita la cattiva finanza*; 4 *fatti prossimo*; 5 *consuma responsabilmente*; 6 *chiedi una finanza più giusta*; 7 *non essere ingordo*. Mi limito a citare la didascalia che completa il punto 7, espressione della saggezza delle nonne e quindi delle persone della terza età: "Mio nonno diceva sempre... non avere gli occhi più grandi della bocca, metti nel piatto solo ciò che pensi di mangiare".

Calogero Raviotta



qui Libri



WALTER KASPER

Papa Francesco – La rivoluzione della tenerezza e dell'amore

RADICI TEOLOGICHE E PROSPETTIVE PASTORALI

Ed. Queriniana - Febbraio 2015 - Pag. 136 - €13

La dimensione teologica di papa Francesco. Le radici teologiche del pensiero di Jorge Mario Bergoglio, ma anche le prospettive pastorali del suo pontificato aperte da quei contenuti teologici, sono qui tratteggiate con intelligente competenza e con squisita empatia da uno dei più stretti collaboratori di papa Francesco: il cardinal Walter Kasper. «Papa Francesco annuncia il messaggio sempre valido del vangelo nella sua eterna novità e freschezza, senza ridurlo a un qualche schema preconfezionato.



ENZO BIANCHI

La violenza e Dio

Editore: Vita e Pensiero - Collana: Grani di senape -

Pubblicazione 2013 - Pag. 112 - € 12

Cristianesimo come religione dell'amore. L'identificazione è immediata, ma spesso rischia di trasmettere un'immagine edulcorata della fede cristiana, che invece ha a che fare, in modo speciale, anche con la violenza e il male. Il priore di Bose affronta a viso aperto questo tema leggendo i "salmi impreca tori", testi biblici di solito poco frequentati proprio perché ricchi di immagini di violenza che disturbano la nostra sensibilità e ci mettono a disagio. Una violenza che viene portata davanti a Dio come grido di dolore, invocazione di una liberazione, ma anche invettiva. Perfino nella preghiera, il grido delle vittime innocenti di fronte al male dilagante e impunito arriva a mettere in questione la stessa bontà di Dio, la sua vicinanza, la

sua capacità di giustizia. L'esperienza del male appartiene ineludibilmente alla vita.

I BIGLIETTI PER EXPO 2015

La Chiesa sarà presente all'Esposizione Universale con due padiglioni: uno della Santa Sede e uno della Caritas Internationalis. La Diocesi di Milano dà la possibilità di acquistare, a prezzo speciale, tagliandi in data libera per visitare EXPO 2015 che daranno diritto a pacchetti particolari con agevolazioni (pranzo a prezzo solidale, assicurazione sanitaria ecc...), soprattutto per coinvolgere il maggior numero di famiglie.

Fino al 15 aprile 2015 è possibile prenotare i biglietti presso la segreteria della parrocchia SS. Eusebio e Maccabei.

Archivio

Defunti

Febbraio – Marzo 2015

SS. Eusebio e Maccabei

Meroni Enrico	di anni	86
Gilli Maria ved. Felletti	di anni	86
Morgillo Giovanni	di anni	84
Caputo Marco	di anni	48
Ferrari Angelo	di anni	81
Foglia Ernesto	di anni	89
Licata Angelo	di anni	73
Terribilio Giuseppe	di anni	73
Tacconi Giovanna ved. Truffarelli	di anni	95
Serafini Domenico	di anni	86
Valdemarca Amalia ved. Zambon	di anni	90
Sorrentino Michela ved. Ruggiero	di anni	67
Meneghello Ines ved. Babetto	di anni	100
Candido Cristina ved. Ponetti	di anni	93
Ghinizzini Nelda ved. Ferrari	di anni	84
Grasso Carmelo	di anni	65

S. Maria Nascente

Bruno Moschin	di anni	75
Pittiu Maria in Casullo	di anni	73

S. Giuseppe Artigiano

Moretto Maria	di anni	80
Bruno Filomena	di anni	91

S. Giovanni Battista

Bovi Franco		
Pinnelli Angela		
Lauria Jolanda		
Eccellatore Nunziata		



ORARI SS. MESSE IN CITTÀ

		SS. EUSEBIO E MACCABEI		
		Feriali	Vigiliani	Festive
In Parrocchia:		<i>8.30 - 18.30</i>		<i>8.30 - 10.00</i>
<i>Il primo venerdì del mese</i>		<i>8.30 - 21.00</i>	<i>18.00</i>	<i>11.30 - 18.00</i>
In Santuario:			<i>17.00</i>	<i>8.00</i>
Casa di Riposo <i>"Sandro Pertini"</i>	} <i>Casa 1</i>		<i>16.30</i>	<i>10.00</i>
	} <i>Casa 2</i>		<i>17.00</i>	<i>9.15</i>
Ospedale Salvini:		<i>8.00</i>	<i>16.00</i>	<i>9.15 - 17.00</i>

		S. MARIA NASCENTE	
S. Ildefonso:			
Feriali	<i>18.00</i>		
Vigiliani	<i>18.00</i>		
Festive	<i>9.45 - 11.15</i>		
S. Maria Nascente:			
Feriali	<i>8.30</i>		
Festive	<i>8.00 - 18.00</i>		



		S. GIUSEPPE ARTIGIANO	
Feriali	<i>18.00</i>		
Il lunedì	<i>8.30</i>		
Vigiliani	<i>18.00</i>		
Festive	<i>10.30 - 18.00</i>		

		S. GIOVANNI BATTISTA	
Feriali	<i>8.30 - 18.30</i>		
Vigiliani	<i>18.30</i>		
Festive	<i>8.30 - 10.30</i> <i>18.30</i>		